



# Le NEWS della GP II

Numero 2 /2015

In questo numero:

- UN BUON ANNO DI LAVORO AI RAPPRESENTANTI
- REPORT INCONTRO CON LA PRESIDE DEL 5/11/2015
- COME FUNZIONA LA DISINFESTAZIONE COMUNALE
- PILLOLE NORDICHE...2
- IL CONTRIBUTO VOLONTARIO
- LETTERE DAI GENITORI
- CHI SCRIVE NELLE NEWS

**PRIMA DI INIZIARE: PRESENTIAMO LE NOSTRE CANDIDATE AL CONSIGLIO D'ISTITUTO: MELISSA TOMAO E ALESSIA RENZI!**

Alessia Renzi è da diversi anni in Consiglio d'Istituto, mamma e rappresentante, è una stimata professionista che lavora in Tribunale a Latina.

Melissa Tomao, mamma e rappresentante di classe, è una professionista che lavora nel controllo alimentare e per questo è stata scelta dalla nostra scuola per far parte, insieme ad altri genitori e insegnanti, dell'Osservatorio Mensa del Comune di Terracina.



## UN BUON ANNO DI LAVORO AI RAPPRESENTANTI

Come da tradizione, il 29 Ottobre 2015 ci sono state le elezioni dei rappresentanti di classe.

Tante conferme e tante facce nuove: a tutti l'augurio di un proficuo anno di lavoro a scuola!!!

## REPORT INCONTRO CON LA PRESIDE DEL 5/11/2015 di Alessia Renzi

La Preside ha illustrato a tutti i presenti i diritti ed i doveri dei rappresentanti di classe, dando a tutti un breve vademecum scritto sull'argomento.

Ha tenuto ad evidenziare che l'interesse sia della scuola che dei genitori che delle

rappresentanti di classe deve essere concorde verso il benessere dei nostri figli e che non siamo gli uni contro gli altri, ma dobbiamo insieme far crescere la scuola, alla luce anche delle innovazioni di cui quotidianamente siamo testimoni.

Ha parlato inoltre delle eventuali responsabilità in capo a chi effettua fotografie all'interno della scuola e le divulga, contrariamente ai dettami della legge sulla privacy.

Ha spiegato a tutti i presenti ed in maniera inequivocabile che la costituzione del Comitato dei Genitori è solo quella ai sensi dell'art. 15 co.2 del D.L.vo 297/1994, il quale dispone che: "I rappresentanti di genitori nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe possono esprimere un comitato dei genitori del Circolo o dell'Istituto".

Inoltre ha ribadito che, ai sensi della prevista normativa, il Comitato va costituito soltanto nelle sedi scolastiche e vi fanno parte di diritto i rappresentanti di classe, e che in assenza di prevista legislazione il telex 29 marzo 1979, prevede anche la possibilità che vi possano far parte anche i genitori eletti nel Consiglio di Istituto.

La previsione normativa non a caso prevede una maggiore garanzia per i genitori i quali eleggendo in seno alla scuola sia le rappresentanze di classe, di interclasse, di intersezione e del Consiglio di Istituto rappresentano così tutti i genitori votanti. E' la democrazia!

Ogni anno deve essere eletto in Comitato genitori, in quanto ogni anno vengono eletti nuovi rappresentanti. E si costituisce ogni anno subito dopo l'elezione dei rappresentanti di classe, quest'anno invece dopo l'elezione dei rappresentanti di Istituto, con una richiesta specifica indirizzata alla Dirigente per la convocazione dell'Assemblea Istitutiva del Comitato dei Genitori.

La Preside anche su richiesta di varie rappresentanti ha tenuto a ribadire più volte che le altre "associazioni" che sono state create da alcuni genitori della Giovanni Paolo II non rientrando nei riferimenti legislativi ricondotti sopra, rimangono semplicemente come associazioni private ai sensi della normativa civilistica, ma non hanno nulla a che fare con la scuola né si riferiscono a questa in nessun modo.

Ha terminato elencando nuovamente tutti i progetti che questa scuola vorrà mettere in pratica con il contributo dei 25 euro e con un progetto Europeo chiamato PON i cui fondi serviranno per la creazione delle classi 3.0.

- Scuola senza zaino per le classi a tempo pieno, che prevedrà la formazione delle insegnanti;
- Didattica capovolta;
- Organico potenziato per la primaria e la secondaria con l'arrivo di 7/8 insegnanti per il nostro plesso;
- Progetto CLIL, con l'insegnante di madre lingua inglese nell'ora di scienze e geografia.

## LA DISINFESTAZIONE COMUNALE PER LA SCUOLA di Valentina V.

Tutti gli edifici pubblici scolastici di Terracina (Nido - Materna - Elementare e Medie) sono destinatari del servizio di "Disinfestazione Comunale" appaltato a ditte esterne.

La disinfezione deve essere effettuata con l'impiego di prodotti germicidi - battericidi da

applicare sui pavimenti e superfici interne degli edifici scolastici (androni, scale, servizi igienici, aule, ecc...) **nel periodo precedente l'inizio dell'anno scolastico (1 - 15 settembre) e durante le festività natalizie.**

Solitamente nella settimana precedente l'inizio della scuola, l'impresa incaricata dovrà eseguire trattamenti localizzati nelle strutture scolastiche compresi seminterrati e aree adiacenti.

**Interventi disinfestanti delle scuole o parti di esse sono necessari in occasioni di elezioni, allorché le aule siano state utilizzate per seggi elettorali.**

Il trattamento disinfestante negli edifici scolastici di proprietà comunale deve essere inteso come intervento atto ad eliminare o modificare le condizioni ambientali che favoriscono lo sviluppo di potenziali agenti patogeni (microbi, virus, ecc...).

Noi ci siamo concentrati sulla Scuola ma sappiate che questo servizio è indirizzato a tutte le aree pubbliche e strutture comunali.

Infatti la lotta contro gli insetti alati e striscianti deve essere svolta in tutti gli spazi ed impianti pubblici sia nei centri urbani che nelle frazioni...a titolo di esempio: strade, mercati, le zone adiacenti alle scuole, cimiteri, ospedali, fossi...

Inoltre la ditta titolare dell'appalto dovrà effettuare un monitoraggio adeguato del territorio nella fase iniziale primaverile, per individuare tempestivamente i primi focolai di sviluppo larvale degli insetti e predisporre un tempestivo piano di lotta e relativo programma di trattamenti antilarvali, in conformità a quanto offerto in sede di gara.

**Nota Bene:** é già tutto pagato, non bisogna chiedere favori a nessuno per ottenerne la prestazione!

**Riflessione:** Interessante sarebbe poter verificare se c'è controllo sull'operato della Ditta in termini di numero e tipologia di interventi previsti.

## PILLOLE NORDICHE...2 di Paola Palermo

In questo numero mi volevo soffermare su un'altra differenza sempre relativa al servizio mensa.

In molte scuole del nord la frutta del pranzo, che i nostri bimbi spesso portano a casa insieme al panino, viene portata nelle scuole e distribuita all'orario della merenda.

**ASPETTI CRITICI:** questa organizzazione comporta una spesa maggiore nel servizio di distribuzione dei pasti presso le scuole(in quanto il trasporto del cibo presso le scuole sarebbe doppio).

**ASPETTI INVIDIABILI:** di sicuro la *qualità* e la *quantità* delle merende gioverebbe al mantenimento della forma fisica e mentale dei nostri figli e contribuirebbe nell'educarli ad un mangiare sano,nutriente e adeguato.

## IL CONTRIBUTO VOLONTARIO di Valentina Vertolomo

Ormai da diversi anni le famiglie partecipano, attraverso il versamento di un contributo volontario, all'ampliamento dell'offerta formativa e collaborano con la scuola dei propri figli per garantirne un buon funzionamento.

Come è noto, in Italia l'istruzione è gratuita fino ai 16 anni: significa che tutto ciò che le famiglie decidono di versare alla scuola fino al biennio della scuola superiore compreso, dipende dal loro buon cuore e dalla loro disponibilità a collaborare con l'istituzione scolastica in cui si suppone abbiano fiducia, visto che l'hanno scelta liberamente come scuola per i propri figli.

Il contributo volontario NON è una tassa: le tasse si versano all'erario e si pagano in diversa forma...è proprio perché paghiamo le tasse che la scuola dell'obbligo è gratuita.

Il contributo volontario è una richiesta di denaro che il Consiglio d'Istituto fa alle famiglie che possono accettare o meno per finanziare, o contribuire al finanziamento di alcune attività

In particolare viene definito ai sensi della legge n°40 del 2007, art.13 comma 3-a, come "un'elargizione liberale che si versa alla scuola, finalizzata a finanziare l'innovazione tecnologica, l'edilizia scolastica, l'ampliamento dell'offerta formativa".

Perché i Dirigenti Scolastici ricorrono al contributo scolastico?

Il Ministero da anni sta tagliando i fondi destinati agli Istituti Scolastici, pertanto per riuscire ad assicurare il funzionamento delle scuole sono costretti a chiedere soldi alle famiglie.

Se una volta il contributo era meno oneroso e destinato ad ampliare l'offerta formativa, oggi serve soprattutto a garantire il funzionamento base delle scuole: manutenzione, pulizia, materiale di consumo da ufficio come carta e toner, ecc.

A maggior ragione con la nuova legge di stabilità ci sarà una ulteriore sforbiciata da 148,6 milioni di euro ai danni delle nostre scuole pubbliche, suddivisi in 30 a carico dell'istruzione pre-scolastica, 36 alla scuola primaria, 17,6 alla secondaria di primo grado, 54,8 a carico di quella secondaria di secondo grado, 5,4 milioni per l'istruzione universitaria, un milione dalla ricerca.

Nel prossimo triennio il taglio sarà di 421 milioni di euro! Forse conviene mandare i nostri figli nelle scuole private: lì sì, viene invece confermato il contributo di 200 milioni di euro alle scuole non statali per il 2015!

In sintesi, vengono tolti 148 milioni alla scuola pubblica e se ne danno ancora di più a quella privata.

In questa prospettiva la richiesta delle scuole pubbliche è giustificata da una reale necessità di sopravvivenza.

Se questo denaro è speso bene o male potete giudicarlo voi stessi attraverso il servizio erogato dalla scuola.

Per contro, se non ne avete la possibilità economica, oppure per principio non volete partecipare, la legge vi tutela e vi offre la possibilità di sottrarvi al pagamento del contributo: a voi la scelta.

La maggioranza dei genitori è favorevole a dare un contributo in denaro per il miglior funzionamento della scuola, nello stesso tempo i genitori chiedono di essere informati in modo trasparente sull'utilizzo effettivo dei contributi, sia per quanto riguarda il bilancio

consuntivo che per quello preventivo. E chiedono che i dati siano pubblicati sul sito internet della scuola.

I genitori meno convinti dell'opportunità che le famiglie contribuiscano direttamente al funzionamento della scuola, sostengono che la scuola pubblica dovrebbe essere interamente finanziata dallo Stato.

Anche questo è un punto di vista rispettabile.

Tuttavia dobbiamo pensare che con l'attuale regime le risorse della scuola sono state notevolmente ridotte e il contributo delle famiglie è diventato fondamentale per garantire un'offerta formativa di buona qualità.

Inoltre dobbiamo pensare che questi contributi hanno una funzione di solidarietà. Sono un sacrificio individuale, ma un contributo al bene comune. Se tutti contribuiamo, se l'offerta della scuola è più ricca, ciò andrà a vantaggio di tutti gli studenti indistintamente.

Un'ultima e doverosa riflessione, una fredda realtà: nuovamente sulla scuola sta scendendo impietosa la mannaia, nessuna attenzione alla scuola per quello che è veramente, il governo deve fare i conti e sacrifica ancora una volta i più deboli, i nostri figli, il nostro futuro, la nostra vita. Una sola certezza, la scuola per noi ha un valore centrale e per quanto possano tagliare noi taglieranno mai l'impegno, la passione che ci mettono gli insegnanti della Giovanni Paolo II e la loro libertà di farlo.

In questa situazione di crisi urge l'impegno, noi genitori abbiamo il dovere di farlo, senza arretrare di nessun passo, così cambieremo la scuola!

## LETTERE DAI GENITORI

*ci scrive Marianna Longo: "Disabili, per un attimo."*

Siamo tutti indignati speciali quando, un non avente diritto, occupa un posto auto dedicato ai disabili. Solo 'un attimo', è un'altra cosa.

La Giovanni Paolo II ha un parcheggio enorme per gli standards delle scuole, tre bambini disabili e...600 genitori autisti affetti da disabilità a tratti, quella denominata 'un attimo'.

L'attimo di disabilità colpisce questi genitori proprio all'entrata e all'uscita dalla scuola, manco li colpisce una saetta, le abilità motorie si annullano e una vocina si impossessa delle loro capacità mentali : "un attimo, parcheggio solo un attimo, proprio lì sulle strisce gialle, davanti al cancello. Bello no? Tanto ce ne sono due e poi piove (eh già la pioggia giustifica la disabilità a tratti)"

'Un attimo' colpisce anche il secondo autista , eccola di nuovo la vocina: "eh se ci si mette lui, anche io, mica so'fesso, è solo un attimo". Uno dopo l'altro, un numero imprecisato di "attimi" fanno sì che il posto sia sempre occupato.

In quell'attimo passa la mamma di Alice (nome di fantasia), bimba disabile, non per un attimo.

Mentalmente la mamma di Alice ripassa la sequenza dei movimenti che dovrà eseguire in tutta fretta, non appena arriverà al parcheggio, per non far bagnare troppo Alice. Ombrello e sedia a rotelle insieme non vanno d'accordo e poi il trasbordo non è proprio una passeggiata di salute. Imboccato il parcheggio, il posto è occupato, scendere e attendere? No si blocca il traffico. Altro giro, il posto è ancora occupato, ma da un'auto diversa. Al terzo giro, stessa storia, altra auto.

Alice scenderà nel vialetto accanto all'ingresso principale, farà tutto il giro, entrerà in classe zuppa d'acqua.

Il fatto non è di fantasia, la mamma di Alice è stata costretta a differire gli orari di entrata e uscita da scuola, entra mezz'ora dopo ed esce mezz'ora prima. Alice non ha diritto a tutte le sue ore in classe, come gli altri bimbi, perché i genitori di questi, sono disabili, a tratti, poverini.

Quello che per gli autisti della Giovanni Paolo II è un attimo, per la mamma di Alice è mai.

La disabilità a tratti può e deve essere curata, aiutiamo questi autisti a perdere il vizio. Facciamo che il loro sia 'un attimo' da ricordare, confido nella capacità moralizzatrice e rompiscatole di ognuno di noi.

## CHI SCRIVE NELLE NEWS

**Alessia Renzi:** Rappresentante dei genitori in Consiglio di Istituto.

**Melissa Tomao:** la mamma che lavora nell'ambito del controllo alimentare e che fa parte dell'Osservatorio Mensa come genitore scelto dalla nostra scuola.

**Alessandra Onari:** promotrice tra gli altri del passaggio alla settimana corta alle medie.

**Valentina Vertolomo:** promotrice, tra le altre cose, della raccolta delle 500 firme per la manutenzione delle caldaie a scuola.

**Carmen Varrone:** rappresentante di classe alla materna.

**Tiziana Di Manno:** una delle mamme creAttive della prima Festa di Maggio e rappresentante.

**Paola Palermo:** mamma, insegnante, radicatissima nella realtà terracinese con un occhio alle esperienze e alle proposte della scuola del nord Italia (viene da Verona).

**Gabriela Rossi:** prove di comunicazione (newsletter e blog "genitori giovanni paolo terracina").

**Antonella Percoco:** mamma, insegnante e rappresentante.

DI SEGUITO LA LOCANDINA DELLO SPETTACOLO DELLA COMPAGNIA DEL  
"PICCOLO TEATRO DI TERRACINA" DELLA QUALE FANNO PARTE ANCHE  
DIVERSI GENITORI DELLA GIOVANNI PAOLO II



14:52



Piccolo Teatro di Terracina



**INTERPRETI**

ROBERTO PERCOCO

PAOLA RENZELLI

BRUNO PERRONI

CRISTINA CASTELLI

DARINA ROSSI

**REGIA**

ROBERTO PERCOCO

*Nemici come prima*

**CINEMA TEATRO TRAIANO**

**VENERDI 27 NOVEMBRE 2015 - ORE 21,00**

€ 12,00 - PREVENDITA PRESSO

NOBLESSE OBLIGE - Via S. Francesco Nuovo, 4